



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Guido Novello”

Sede Amministrativa: P.zza Caduti per la Libertà, 15 – 48121 Ravenna

Sede Centrale – tel.054438228– fax 054437218

E-mail raic82700g@istruzione.it

I.C.S. - "GUIDO NOVELLO" - RAVENNA
Prot. 0014655 del 27/10/2022
VII (Uscita)

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E PATTO DI CORRESPONSABILITA’

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Agata Caudullo

Deliberato dal Consiglio d’Istituto del 27/10/2022

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Le sanzioni disciplinari sono erogabili ai sensi del **D.P.R. 21 novembre 2007, n° 235**, delle **direttive ministeriali del 15 marzo e del 30 novembre 2007** e, in conformità del DPR n° 249/1998. Ad integrazione del presente Regolamento e come parte integrante del presente Regolamento si rinvia all'Art. 23 del regolamento d'Istituto riguardante le norme di comportamento.

Ai fini della irrogazione delle sanzioni disciplinari, si terranno presenti le seguenti **circostanze attenuanti/aggravanti**:

- Situazione personale dello studente
- Reiterazione del comportamento dopo sanzioni già applicate
- Pericolo per l'incolumità altrui
- Intenzionalità del comportamento

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari, sanzioni e organi competenti:

Art. 1

Mancanze lievi	Sanzioni (per tutte le mancanze lievi)	Organo competente
a) Ritardi non giustificati	Dopo <u>ripetuti</u> rimproveri verbali, il docente sanziona la mancanza con l'ammonizione alla famiglia scritta sul diario/quaderno comunicazioni, come richiesta di collaborazione. Contestualmente annota sul registro di classe quanto segue: "Inviata nota alla famiglia di...". Il docente può integrare l'ammonizione scritta con sanzioni a sua discrezione (es. compiti da svolgere a casa...). Se quanto descritto sopranon sortisse esiti positivi, si procederà a riportare in rosso sul registro di classe la nota disciplinare .	Docente della prima ora
b) Mancanza del materiale didattico e mancato rispetto delle consegne a casa e a scuola		Docente interessato
c) Assenze non giustificate		Coordinatore di classe
d) Disturbo dell'attività didattica		Docente interessato
e) Uso di linguaggio inadeguato al contesto.		Docente interessato

Art. 2

Mancanze gravi	Sanzioni	Organo competente
a) Ritardi reiterati anche se giustificati	Nota sul registro di classe e convocazione dei genitori	Coordinatore di classe
b) Reiterate mancanze del materiale e mancato rispetto delle consegne a casa e a scuola	Nel caso in cui permangano comportamenti scorretti, si procede con la segnalazione al DS e con la convocazione della famiglia in presidenza	Docente interessato
c) Assenze non giustificate reiterate		Coordinatore di classe e DS
d) Reiterato disturbo dell'attività didattica		Docente interessato
e) Incuria verso il materiale proprio e altrui e gli ambienti scolastici	Nel caso del singolo alunno: nota sul registro di classe con informativa alla famiglia. Nel caso del gruppo classe: attività socialmente utile	Per il singolo alunno: il docente. Per il gruppo classe: il Consiglio di classe
e) Lancio di oggetti/ atteggiamenti esuberanti di tipo fisico (spintoni, lotta, sgambetti.....)	Ammonizione verbale e nota sul registro di classe con nota informativa alla famiglia	Docente presente addetto alla sorveglianza
f) Utilizzo di cellulari e apparecchi elettronici in ambito scolastico	Richiamo verbale e nota sul registro di classe con nota informativa alla famiglia	Docente presente addetto alla sorveglianza

L'accertamento delle circostanze aggravanti alle mancanze gravi comporterà l'applicazione delle sanzioni previste per le mancanze gravissime di cui all'Art. 3

Art. 3

Mancanze gravissime	Sanzioni	Organo competente
a) Uso di linguaggio scurrile e offensivo lesivo della dignità altrui	Considerate sia le circostanze aggravanti che le attenuanti, per le mancanze gravissime il Consiglio di Classe potrà irrogare sanzioni quali l'allontanamento dalle lezioni (fino a 15 giorni).	Consiglio di classe/ Consiglio d'Istituto
b) Danneggiamento del materiale proprio e altrui e degli ambienti scolastici		Consiglio di classe/ Consiglio d'Istituto
c) Atteggiamenti aggressivi di tipo fisico e di tipo psicologico	Per l'allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni, la non ammissione agli scrutini e all'Esame di Stato si pronuncia il Consiglio d'Istituto. Ove si riscontri danneggiamento di materiali e ambienti, si procede con la nota sul registro di classe, scritta in rosso, con la segnalazione al DS ed, eventualmente, con il risarcimento pecuniario da parte della famiglia, pari alle effettive spese sostenute dall'istituzione scolastica o comunale danneggiata.	Consiglio di classe (allontanamento fino a 15 giorni). Consiglio d'Istituto (allontanamento oltre i 15 giorni e fino al termine dell'anno scolastico)
d) Introduzione di oggetti pericolosi all'interno dell'istituto	Ove si riscontri danneggiamento di materiali e ambienti, si procede con la nota sul registro di classe, scritta in rosso, con la segnalazione al DS ed, eventualmente, con il risarcimento pecuniario da parte della famiglia, pari alle effettive spese sostenute dall'istituzione scolastica o comunale danneggiata.	Docente e DS (Consiglio di classe nel caso dell'allontanamento) / Consiglio d'Istituto
e) Furto di oggetti altrui o di materiale scolastico	Nell'impossibilità di individuare un responsabile, l'entità del danno è ripartita in parti uguali tra gli studenti della classe/istituto. In alternativa è prevista la riparazione del danno da parte dei genitori.	Consiglio di classe/ Consiglio d'Istituto
f) Utilizzo improprio di social network con pregiudizio all'onore, alla reputazione o al decoro di compagni e del personale scolastico		Consiglio di classe/ Consiglio d'Istituto
g) Utilizzo improprio di fotocamere, videocamere e registratori, anche inseriti all'interno di cellulari per divulgare immagini, filmati e registrazioni vocali in dispregio dei diritti delle libertà e dei diritti dei terzi		Consigli di classe/ Consiglio d'Istituto
h) Mancato rispetto di fondamentali regole interne previste dai regolamenti e da specifiche norme d'Istituto		Consigli di classe/ Consiglio d'Istituto
i) Compimento di atti contrari al decoro della vita scolastica		Consigli di classe/ Consiglio d'Istituto
l) Compimento di atti che mettono in pericolo l'incolumità propria ed altrui		Consigli di classe/ Consiglio d'Istituto

Le mancanze gravissime possono essere sanzionate dal Consiglio di classe con l'allontanamento temporaneo dello studente per un periodo non superiore ai 15 giorni, tenuto conto

della gravità e della persistenza nel tempo del comportamento tenuto in violazione del regolamento. Il provvedimento disciplinare viene deciso dal Consiglio di classe nella sua composizione allargata ai rappresentanti dei genitori. In alternativa all'allontanamento, il Consiglio può anche decidere di irrogare la sanzione dell'allontanamento da una o più attività scolastiche da svolgere all'esterno della scuola (visite e viaggi d'istruzione, partecipazione a spettacoli, etc.)

Il Consiglio di Classe /Consiglio d'Istituto può decidere di convertire le sanzioni di cui al presente Art. 3 in attività di tipo sociale, culturale o comunque a vantaggio della comunità scolastica. Considerato che le sanzioni si intendono come educative e non meramente punitive, la scuola può attivare percorsi di recupero alternativi o accessori rispetto all'allontanamento dalle lezioni. L'alunno viene sì temporaneamente escluso dalle lezioni in classe, ma non viene escluso dalla permanenza nella comunità e nell'Istituto, ove, in orario scolastico o extrascolastico, svolgerà attività quali la pulizia degli ambienti, l'assistenza/volontariato nell'ambito della scuola, il riordino/archiviazione di cataloghi, l'attività di segreteria, la produzione di elaborati, l'attività di ricerca, la frequenza di corsi specifici...

Ciascuna delle suddette attività è da intendersi volta alla presa di coscienza da parte dell'alunno degli errori commessi e all'acquisizione di un più maturo senso di responsabilità, in accordo con la famiglia.

L' allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni è adottato dal Consiglio d'istituto se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi "reati" che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento).
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

L'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

PROCEDIMENTO PER LA IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA

Nei casi in cui le mancanze non siano gravissime, considerata la necessità di far comprendere all'alunno il rapporto causa effetto che c'è tra comportamento antiggiuridico e sanzione, sussistono le ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Successivamente, della avvenuta irrogazione della sanzione verrà data comunicazione ai genitori attraverso il libretto personale dello studente o con altre modalità individuate dalla Scuola.

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica e che devono essere irrogate da un Organo collegiale (Consiglio di classe e Consiglio d'Istituto) si impone un procedimento da rispettare rigorosamente.

Il procedimento disciplinare si avvia con la contestazione di addebito, comunicata alla famiglia con il mezzo ritenuto più idoneo dalla scuola (posta elettronica anche certificata, raccomandata, fax etc) così da consentire all'alunno di giustificarsi e alla famiglia di essere messa a conoscenza del fatto. Nella comunicazione viene indicata la data del contraddittorio e la data di chiusura del procedimento.

In occasione del contraddittorio il DS e il coordinatore di classe ascoltano le ragioni addotte dall'alunno, dal Docente che gli contesta l'addebito, e da eventuali testimoni. Dell'audizione è redatto apposito verbale a cura di docente individuato dal Dirigente Scolastico. Nel caso in cui siano coinvolti nella circostanza altri alunni come parti lese si provvederà ad informare le loro famiglie in qualità di controinteressati.

Il Dirigente Scolastico, presi in esame i risultati del contraddittorio, potrà alternativamente:

1) archiviare il procedimento, se non ravvisino elementi di rilevanza disciplinare, comunicando la sua decisione agli interessati.

2) rimettere gli atti all'organo collegiale competente, nel caso contrario.

L'organo collegiale competente viene convocato almeno cinque giorni dopo il contraddittorio.

La sanzione del temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni viene irrogata dal Consiglio di Classe nella sua composizione comprensiva dei rappresentanti dei genitori.

L'organo è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; la seduta è valida con la presenza della metà più uno degli aventi diritto. Il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione, salvo il caso in cui faccia parte dell'organo il genitore dell'alunno su cui bisogna pronunciarsi.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il provvedimento di temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni è deliberato dal Consiglio d'istituto.

L'Organo è validamente riunito se è presente la metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento è validamente assunto con la maggioranza dei voti favorevoli. Il provvedimento di sanzione deve essere motivato.

La comunicazione del provvedimento di sanzione viene data alla famiglia dell'alunno dal Dirigente Scolastico in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della delibera, la misura della sanzione e le eventuali sanzioni la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire per eventuali impugnazioni.

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di classe è ammesso ricorso, da parte di chiunque abbia interesse, **entro 15 giorni dalla comunicazione** della loro irrogazione, all' Organo di Garanzia interno alla Scuola, istituito ai sensi del D.P.R. n.249/1998 così costituito: due docenti nominati dal Consiglio d'Istituto su designazione del Collegio Docenti, due rappresentanti dei genitori nominati dal Consiglio d'Istituto, il Dirigente Scolastico in qualità di Presidente.

FUNZIONI DELL'O.G.:

- 1) controllo sull'applicazione del Regolamento
- 2) proposta di eventuali modifiche/integrazioni
- 3) facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti
- 4) informazione sul Regolamento
- 5) intermediazione con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della Scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto.

La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente che provvede a designare, di volta in

volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 5 giorni prima della seduta.

Per la **validità della seduta** è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro impedito ad intervenire deve fare pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.

Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Presidente in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.

In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla Scuola.

Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. La decisione viene verbalizzata e comunicata per iscritto all'interessato.

Contro le sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di Istituto è ammesso ricorso, da parte di chiunque abbia interesse, **entro 15 giorni dalla comunicazione** della loro irrogazione, al dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica che decide in via definitiva sui reclami proposti dai genitori degli studenti o da chiunque vi abbia interesse. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria di primo grado da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da tre genitori designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica.

Art. 4

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Contestualmente all'iscrizione alla singola Istituzione scolastica, genitori, studenti e Istituto scolastico sono chiamati a sottoscrivere un Patto educativo di corresponsabilità.

Il Patto di corresponsabilità ha la funzione di definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Il documento viene redatto da una commissione appositamente nominata, che tiene conto delle osservazioni maturate nell'ambito dei Collegi Docenti, dei Consigli di Classe, dei Consigli d'Istituto. Il Patto viene poi approvato in sede di Consiglio d'Istituto.

La comunità scolastica, attraverso il Consiglio d'Istituto che la rappresenta, e il Dirigente Scolastico, ove lo ritenga necessario, può proporre la revisione dei contenuti del patto. Le revisioni si propongono e deliberano in Consiglio d'Istituto entro il 31 dicembre. Qualora entro tale data non si ravvisino richieste di emendamenti, resta vigore il Patto previgente.

Il Patto di corresponsabilità viene allegato al presente Regolamento e pubblicato all'Albo. Copia del Patto, firmata dai contraenti, viene consegnata ai genitori/tutori degli alunni.

Come indicato nel DPR n° 235 del 21/11/2007, comma 2, "I singoli regolamenti di Istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivise del Patto.

Attraverso il Patto **la scuola** presterà la propria collaborazione e il proprio impegno per suggerire alla famiglia non solo obiettivi formativi e didattici, ma anche strategie di relazione (alunno/famiglia) che ne facilitino il conseguimento.

Alle famiglie verrà richiesto di corrispondere in maniera formale e sostanziale all'impegno della scuola, in un'ottica di reciprocità.

I documenti basilari cui farà riferimento il Patto educativo di corresponsabilità sono:

- il Regolamento d'Istituto
- il Regolamento di disciplina degli alunni
- il Piano dell'offerta formativa (POF)

STATUTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lo statuto è costituito da articoli che prendono in considerazione i diritti e i doveri delle studentesse e degli studenti, la disciplina che regola la vita scolastica e le modalità di applicazione del documento stesso. Con tale documento si intende ridefinire la scuola come “luogo di formazione e di educazione mediante lo studio”, luogo privilegiato per “l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica”. In accordo con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia, si pone attenzione alla qualità delle relazioni internazionali all’interno della comunità scolastica; per poter realizzare le proprie finalità, la vita della comunità scolastica, si dovrà basare sul rispetto reciproco, sulla pari dignità, sulla valorizzazione delle caratteristiche dei singoli, nel “ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale”. (dallo Statuto degli studenti della scuola secondaria D.P.R. 24.06.1998 n.249)

DIRITTI

- Lo studente ha diritto a una formazione culturale che lo rispetti e lo valorizzi anche attraverso l’orientamento.
- Lo studente ha diritto al rispetto della sua identità nella garanzia della pluralità delle ide
- Lo studente straniero ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui appartiene pur nella salvaguardia dei principi della Costituzione Italiana.
- Lo studente ha diritto alla solidarietà fra i componenti della scuola ed alla riservatezza.
- Lo studente ha diritto all’informazione delle norme che regolano la scuola.
- Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente, volta ad attivare il processo di autovalutazione.
- Lo studente ha diritto alla libertà di apprendimento intesa come rispetto dei ritmi di ciascuno.
- Lo studente ha diritto ad un ambiente che favorisca la crescita integrale della persona e a un servizio educativo-didattico qualificato.
- Lo studente ha diritto a iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio.
- Lo studente ha diritto alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti.

DOVERI

- Gli studenti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di tutte le discipline.
- Gli studenti sono tenuti a contenere il numero delle assenze, limitandolo ai casi di effettiva necessità.
- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti dei compagni, di tutto il personale della scuola e del capo d’Istituto lo stesso rispetto anche formale che chiedono per se stessi.
- Gli studenti sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza fissate dal regolamento d’Istituto.
- Gli studenti sono tenuti a partecipare alla vita della scuola rispettando le opinioni altrui.
- Gli studenti sono tenuti ad accettare qualsiasi individuo, senza fare distinzione di origine, di cultura, di aspetto fisico, di sesso.
- Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, il materiale ed i sussidi scolastici ed a comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola.
- Gli studenti sono tenuti a collaborare per mantenere accogliente l’ambiente scolastico.
- Gli studenti non devono usare espressioni volgari e offensive e non devono bestemmiare.